

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nell'estero annuo L. 24 semestrale 12 trimestre 6 mese 2
 Pegli Stati dell'Unione postale si agguagliano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola riga in IV° pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III° pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacq e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.
 Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 12 agosto.

Il telegrafo ci ha segnalato l'articolo della *Riforma* sulla alleanza italo-austro-germanica, che serve di commento e di conclusione alla lettera di un conservatore tedesco, cui anche noi, parendoci di grave importanza, in parte abbiamo riportato.

L'odierno articolo prende le mosse dalla voce corsa di una visita che Re Umberto farebbe ad Ischl od a Gdöllö, e dal modo singolarissimo con cui il *Fremdenblatt* smentisce le affermazioni di questa voce (*Vedi telegrammi già pubblicati*). Osserva il cambiamento verificatosi anche nella stampa a noi sino a ieri più avversa, e conchiude: «Abbiamo dunque così a Berlino come a Vienna a noi favorevoli, tanto le idee dei Governi, che le disposizioni dei Popoli. La importanza di questa condizione di cose, a produr la quale bastò l'iniziativa dimostrata dalla Francia, non è sfuggita allo spirito pubblico italiano, il quale ha saputo convenientemente apprezzarla. Rimane a vedere se fu ugualmente compresa dal Governo».

Fatta la quale premessa, la *Riforma* si abbandona a delle considerazioni serie e gravi e che certo devono colpire l'attenzione di quanti seguono con un po' d'interesse lo svolgersi degli avvenimenti. «Le alleanze non si «concludono» — dice quel giornale — «che fra Potenze aventi una stessa missione, scopi ed interessi identici... Han quindi d'uopo di uguaglianza di condizioni, di forza, e, sino a un certo punto, anche di «similitudine, se non di eguaglianza sostanziale di istituzioni». Non più alleanze per interesse di conquista; ma, come nel caso nostro «per mantenere la integrità dello Stato».

«Considerata da questo punto di vista, è certo che appare la convenienza dell'alleanza italo-germanica. Dobbiamo chiederci infatti: c'è questo pericolo per l'Italia? Può esservi. Sarebbe nello stesso tempo «pericolo per la Germania? Certo. È imminente? Lo sia o no, l'essere «preparati militarmente e diplomaticamente, non foss'altro per evitarlo, è non solo prudente, ma necessario... Il pericolo, perchè nascondersi? oggi non può venire «all'Italia che dalla Francia. E per «questo abbiamo detto che esso sarebbe anche pericolo per la Germania, obbligata perciò ad essere «l'immane nostra alleanza nel «momento dell'attacco. Perché la «Francia ci farebbe la guerra? Perché, fedele alla propria tradizione, «non vuole né al di qua delle Alpi, né al di là del Reno, grandi Stati «che osteggino ed impediscano quel

«suo predominio in Europa, senza «cui essa crede di non poter vivere. «Chi è obbligato, per necessità d'esistenza, a non poter ammettere «quel predominio? Al di qua delle «Alpi, l'Italia; al di là del Reno, la «Germania. Ecco dunque, per la «logica delle cose, dimostrata l'identità degli scopi e degli interessi fra «la Germania e l'Italia».

Ed infine, dopo altre considerazioni di molto rilievo, che s'imperiano come intorno a questo concetto, l'articolo conclude: «In tali condizioni, Roma e Berlino potrebbero «stringersi sin d'ora la mano: quella stretta poderosa significherebbe la «pace del mondo».

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta Ufficiale dell'11 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 26 luglio per l'approvazione del Regolamento per il servizio dei pacchi postali nell'interno del Regno.

— In un supplemento alla stessa Gazzetta, 10 agosto, sono stampate parte delle Tabelle annesse alla Legge 23 decorso, sulla esecuzione dei lavori nelle varie provincie del Regno, votati dal Parlamento.

— L'istituzione giudiziaria su fatti succesi nella Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma ammette il dolo; si rinverranno perciò alla Corte di Assise alcuni impiegati.

— Confermasi che tutti i ministri dovrebbero trovarsi a Roma prossimamente, al più tardi lunedì, per concretare le ulteriori decisioni relativamente al trattato di commercio colla Francia e ad altre politiche emergenze.

— Un dispaccio particolare da Vienna alla *Riforma* conferma la notizia che il re Umberto si recerà a visitare l'Imperatore d'Austria.

— L'on. Ministro di Agricoltura e commercio diramerà una circolare per invocare il concorso delle Autorità provinciali e comunali, delle Rappresentanze agrarie e dei privati nell'opera per la distruzione della fillossera, dimostrando l'interesse che noi abbiamo di salvare dal malefico insetto uno dei più estesi e più preziosi prodotti italiani.

— Scadendo al termine del corrente anno in tutte le Provincie del Regno i contratti esistenti per la stampa e la distribuzione del foglio di annunzi, il Ministero dell'interno dirigerà una circolare ai Prefetti, per dare le istruzioni da osservarsi nei nuovi appalti.

partenza per Wadaj si dirigevo una mia lettera, che fu l'ultima per te e per tutti gli amici, perchè in quel giorno si chiusero dietro a noi anche gli ultimi recessi della barbara civiltà egiziana, e riprendo oggi dopo tante avventure la penna per scriverti, per inviarti a te, agli amici, e Bologna, prima di arrivare in Italia, un lungo ed affettuoso saluto.

Da oltre un anno manchiamo di notizie di Europa; pensa un poco con quale ansietà domandiamo a tutti delle novelle, ed a spizzico ci vengono dicendo qualche cosa: ieri ci dissero della morte crudele del Sovrano di Russia, questa mane ci hanno raccontato dell'entrata dei francesi a Tunisi, e dell'Italia non una sola novella: Dio voglia almeno non ve ne siano delle tristi.

Quando questa mia ti arriverà, il telegrafo nel suo eloquente laconismo ti avrà detto dell'esito del nostro viaggio. Partiti dal Mar Rosso e dal Sudan egiziano, abbiamo attraversato il Darfur, Dar-Tama, Wadaj, il nord di Baghirmi, Bornù, Kano, Nupe, e discendendo il Niger, siamo arrivati all'Oceano Atlantico; abbiamo in una parola attraversata l'Africa da est ad ovest in uno dei suoi punti larghi.

Il viaggio fu felice, il programma ideato, e ritenuto di difficile esecuzione, ha avuto il più largo sviluppo. Il merito a chi? Non certo tutto nostro; dico a te, quello che ho scritto all'amico Barattieri; non dimentichiamoci del mecenate della spediz-

NOTIZIE ESTERE

Fanno molta impressione due articoli del giornale *Paris*. In uno si approva energicamente la politica di Gambetta; nell'altro si assale Ferry, rappresentandolo come nemico della libertà e come partigiano ad ogni costo dello status quo. Soprattutto rimprovera a Ferry la scelta di Barthélemy Saint-Hilaire a ministro degli esteri. Questo articolo viene considerato come una vera dichiarazione di guerra al Gabinetto Ferry.

— Nei circoli politici berlinesi si commenta vivamente il fatto che il Re di Baviera ha evitato un incontro coll'Imperatore d'Austria.

— La *National-Zeitung* ritiene non avere altro scopo la notizia dell'offerta della corona reale al Granduca di Baden, tranne quello di attirare la pubblica attenzione dallo scopo vero degli abboccamenti fra i Sovrani.

— La clericale *Germania* annuncia, che il Papa abbandonerà Roma, nel caso che le Potenze non fossero per corrispondere all'appello loro diretto in seguito ai fatti del 18 luglio.

— Si ha da Tunisi che gli abitanti di Kairvan lavorano con tutte le loro forze alla fortificazione della città. Anche le donne e i fanciulli sono obbligati a dar mano ai lavori.

Dalla Provincia

I benefici del Ledra.

Codroipo, 12 agosto 1881.

Il Ledra ha incominciato a dare i suoi buoni frutti. Durante l'attuale persistente siccità ha fatto ottima prova. Voi sapete che nella zona compresa fra il Tagliamento ed il Corno scorre un canale di primo ordine denominato di Giavoni, il quale arriva in pianura a Rodeano, passa per Cisterna, Flaibano, Sedegliano, Gradisca, Pozzo, Gorizizza e Codroipo e termina nel territorio di S. Martino. Dal canale principale si staccano gli altri canali di ordine inferiore in diverse località.

La miglior prova d'irrigazione fu data dalla Ditta Ponti di Milano nel vasto stabile di S. Martino, composto di circa mila e seicento campi friulani. Il sig. Ponti sottoscrittore di dodici oncie magistrali milanesi di acqua continua, corrispondenti ad oltre quattrocento litri per minuto secondo, aveva per tempo predisposti i canali che dovevano portare l'acqua in tutto il suo vasto stabile. Ho voluto esaminare quei lavori, e sono rimasto sorpreso per la solidità, e, direi, per

il lusso dei medesimi. Eppure ad onta di una infinità di manufatti in cemento, e di alcune parti in Portland, collo scopo di evitare con lavori stabili e destinati alla perpetuità, le spese annue di manutenzione, e ad onta di speciali condizioni sfavorevoli quello stabile in confronto del resto della pianura, sia per l'irregolarità del terreno, come per altri corsi d'acqua risultava al cui passaggio il Ponti dovette stabilmente provvedere, fu assicurato dall'Agenzia dello stabile che il proprietario non ha speso, per una volta tanto, che 40 lire circa per campo.

A S. Martino non cadde la pioggia da oltre quaranta giorni, per cui se non fosse stato il Ledra, il raccolto di granturco ed erbe sarebbe irrimediabilmente e compiutamente perduto. Invero il Ponti ha potuto effettuare in tutti gli aratrii un secondo adacquamento, e bagnare ripetutamente i prati. Il Ponti calcola di aver salvato un raccolto del valore certamente non inferiore a L. 60.000.

Noi invitiamo gli increduli a portarsi a S. Martino che dista tre miglia circa da Codroipo. Nell'anno venturo in cui tutti i lavori saranno terminati, e che i contadini avranno acquistata maggior pratica, credo che i risultati saranno ancora migliori.

Il signor Ponti con un'oncia d'acqua, in corpo di tre oncie, irriga un campo aratrio in quarantadue minuti primi, e quindi con dodici oncie in ventiquattro ore potrebbe adacquare circa quattrocento campi.

Un altro bel saggio, per gli effetti dell'adacquamento, lo si può vedere nello stabile del sig. Ballico alle Cattedre, e così dicasi di altre località, e specialmente a Pozzo ed in Comune di Sedegliano. Noti che in quest'ultimi siti nessuno aveva preparato qualsiasi lavoro per approfittare del Ledra, se si fa eccezione dell'avvocato Billia, il quale non aveva che costruito alcuni canali ed altri piccoli lavori puramente provvisori. Gli adacquamenti furono quindi improvvisati ed a vantaggio di quei soli campi che si presentavano in condizioni favorevoli riguardo i Canali del Ledra. In Comune di Sedegliano credo, per quanto mi fu riferito dagli Ingegneri del Ledra, l'adacquamento si estese oltre trecento campi, nei quali sta ora eseguendosi un secondo adacquamento.

I risultati appariscono splendidi, superiori assai alle previsioni dei più fiduciosi. Per convincersene basta percorrere quei territori. Ove i campi furono adacquati, le piante del grano sono veramente rigogliose, mentre il suolo della campagna circostante presenta uno stato di aridità desolante. Nei primi il raccolto può

del nostro viaggio sino al Bornù, mandò corrieri ad avvertire quel Re dell'arrivo in quella capitale di due cristiani, ed in complesso noi saremmo sortiti dal Wadaj molto più contenti, se quelli a cui ci affidammo, avessero obbedito ai suoi ordini.

Oltre a due mesi impiegammo per arrivare al Bornù, e se non avessimo goduto la protezione del Re di Wadaj, la nostra carovana non avrebbe certo raggiunto quel regno, a causa della guerra che sulla via si combatteva fra piccoli regnanti.

Al Bornù trovammo un povero italiano dimenticato da Dio e dagli uomini, timoroso di presentarsi a noi perchè dieci anni di esilio gli avevano fatto persino perdere il nativo idioma.

Un po' di storia.

Il dott. Nactighal di Berlino nel 1869 partì da Tripoli per Bornù, con Giuseppe Valpreda d'Asti, che l'accompagnava in qualità di servo. Al Bornù tra il Nactighal ed il Valpreda si manifestarono dissensi che obbligarono quest'ultimo a vivere in separato domicilio. Il Re informato destinato all'italiano una casa, e tutti i giorni gli mandava quanto era necessario per vivere. Valpreda credeva che Nactighal lasciando il Bornù l'avrebbe avvertito per non abbandonarlo in quel Regno solo bianco e solo cristiano. Le cose non avvennero combi il Valpreda a diritto sperava. Egli un giorno seppe della partenza del Nactighal, e, paventando di essere

dirsi salvato, mente nei secondi diversi ritenere perduto. Più sensibile riesce il confronto nei pochi campi ad erba spagna o trifoglio nei quali si ha potuto portar l'acqua. Anche le viti bagnate mantengono le foglie verdi e vegete e l'uva in ottimo stato; nelle altre le foglie sono gialle e cadenti e l'uva piccola ed appassita.

Nei contadini si dimostrò in questi giorni una vera frenesia per ottenere l'acqua. Tre ingegneri ed alcuni sorveglianti si prestano giorno e notte per assecondare al più possibile le domande. Tutti ora benedicono al Ledra e deplorano di non aver in precedenza predisposti i canali conduttori.

È certo che se in tutti i campi si fosse fatto uso dell'acqua prima che il granone fosse stato danneggiato dalla siccità, i risultati sarebbero migliori.

Un altro grande vantaggio, che ora tutti apprezzano, dipende dall'acqua per gli usi domestici. Nelle attuali condizioni di siccità tutti i villaggi sarebbero senza acqua negli stagni, e gli abitanti dovrebbero giornalmente, e con questi ardori, portarsi a molte miglia di distanza con il carro per aver l'acqua, ed ora invece l'hanno molti in paese, ed alcuni a brevissima distanza. Basterebbe quest'ultimo beneficio per attribuire alla condotta delle acque del Ledra una massima importanza. I contadini hanno l'acqua per bere migliore di quella dei pozzi.

So che il Comitato del Ledra si preoccupa seriamente per la mancanza di mezzi onde dar compimento all'opera veramente benemerita ed umanitaria; ma io spero che il Governo, la Provincia e le Comuni non mancheranno di venir in aiuto. Non esito a dichiarare che questo è, avuto riguardo agli effetti economici e morali, il più grande lavoro intrapreso nell'epoca nostra; per cui credo impossibile che allo stato in cui si trova lo si voglia abbandonare. Acquistai in questi giorni la convinzione che l'impresa sarà per sé stessa produttiva in un termine assai più breve di quello che si prevedeva. Ciò lo desumo dalle dichiarazioni dei possidenti e degli stessi contadini, i quali si propongono nel prossimo inverno di preparare i necessari lavori, convinti ormai non solo della reale utilità, ma persuasi anche che le difficoltà e le spese per usare dell'acqua sono molto minori di quelle che si affacciavano alla mente degli inesperti.

Il sacco nero della Provincia.

Il solito incendio. Il quattro corr., in Carlino, nel bosco detto Ronco, di proprietà della contessa Simonetta

uccise per fanatismo religioso, abbracciò il musulmanismo e con questo entrò nelle grazie del Re, che lo prese vicino a sé.

L'ombra della Corte in tutto il mondo non è la più bella; egli, amato dal Re, era odiato dal popolo, e conduceva una vita molto ritirata. Il Re da circa cinque anni ha tolto i sussidi al Valpreda, ed egli per condurre una misera vita è obbligato a lavorare tutto il giorno. Molte volte ha chiesto al Re la grazia di rimpatriare, ma ha sempre avuto una risposta negativa. Valpreda paventa l'avvenire: il Re di Bornù è molto vecchio, e quando verrà a morire, la rivoluzione che succederà a corte, forse leverà di mezzo il nostro italiano.

Valpreda non dimenticò mai la sua patria: si direbbe più volte ai consoli di Tunisi e di Tripoli, ma ad incirca, o fortuna, mai gli arrivò una parola di riscontro.

Quando gli giunse la novella che due italiani stavano per guadagnare la capitale del Bornù, ammutolì; neppure allora il fulgido raggio della speranza poté in quell'animo troppo accasciato dai dolori e dalle reminiscenze. Quando ci abbracciò, pianse, pianse a lungo, e chiese se era vero: che il suo Re, il suo paese divenuto grande e potente non lo avessero dimenticato; noi lo rassicurammo; e lui parve tranquillo.

(Continua).

APPENDICE

L'ITALIA IN AFRICA.

Di Pellegrino Matteucci — la cui perdita noi pure deplorammo — non abbiamo parlato altre volte, sebbene il suo nome fosse già illustre, non solo nell'Italia nostra, ma in tutto il mondo civile.

Ora però, che per il crudo fato di una morte immatura — non contando il Matteucci se non circa trentadue anni — tutti i giornali d'Italia di lui — che il nome della Patria portava in mezzo alle barbare popolazioni africane — con parole di elogio parlano, vogliamo riprodurre anche noi un suo documento, che raffermi nella mente dei nostri Lettori, quanto l'intrepido giovane fece in pro della Patria. E scegliamo la lettera sull'ultimo suo viaggio, ch'egli scrisse ad un amico della nostra Bologna. Eccola:

Caro Barattieri,

Il 25 ottobre 1880 da Dar-Tama in

Giacinta, si sviluppava un incendio che si ritiene causale, recando un danno di lire 800.

I soliti furti. Il due corr., in Faedis, certo Borgnolotti Giovanni veniva derubato della somma di lire 6 dal proprio domestico Loid, Angelo, che perdura nella latitanza. È un domestico cui non piacciono le domestiche pareti!

L'argento attrae. In Porpetto, il 5 corr., furono rubate delle monete d'argento austriache per un importo di lire 76 in danno di Petrusa Giacomo. Se ne sospetta autore certo Pers. Antonio.

I soliti arresti. In Tarcento, il 9 corr., la villica Ma. Maria per oziosità e vagabondaggio. Fu deferita al Pretore del luogo.

In Tolmezzo, l'otto, certo Di B. Giuseppe, per questua.

La solita perquisizione. In Ciseris, il 9 corr., fu eseguita dai carabinieri una perquisizione al domicilio di Am. Valentino, e si rinvenne una pistola fuori misura.

Bambino morto. Genitori, guardate bene alla grave responsabilità che pesa su di voi! In Grano (Rigolato), moriva nel 30 decorso il bambino Durigon Umberto, per incuria e negligenza dei genitori nel custodirlo!

CRONACA CITTADINA

Esposizione bovina per gli animali della grande razza:

Di conformità agli avvisi pubblicati in data 15 giugno e 21 luglio passati, oggi 11 agosto 1881 in Piazza d'Armi ha luogo la Mostra Provinciale con premi per i bovini della grande razza, convenuti i signori.

Burri dott. Pietro di Pieve di Soligo. Calissoni dott. Vitale di Conegliano. Ancillotto Giovanni di Santa Lucia. Granata Luigi di Frafraiano.

Trentino Marco di S. Donà di Piave, e ritenuto giustificato le mancanze dei giurati signori Benzi cav. prof. Giuseppe di Treviso, Faelli Antonio di Arba, Levi dott. Alberto di Villanova di Fria, Segati cav. Bonaventura di Portogruaro, la Commissione ordinatrice invitò i presenti a costituirsi in Giuri e consegnò a ciascuno copia dei manifesti 15 giugno e 21 luglio aggiungendo quei chiarimenti che si ritennero opportuni a facilitare il compito dei signori Giurati, vennero pure consegnati a ciascuno di essi speciali elenchi con la descrizione di ogni singolo capo esposto, ed indicazione della località dove è tenuto, ommesso il nome di ogni singolo esponente.

La Giuria alle ore due e mezza pomeridiane consegnò alla Commissione ordinatrice il seguente processo verbale che si riporta:

Verbale del Giuri.

Il Giuri composto dei signori M. Trentino, L. Granata, G. Ancillotto, P. Burei, e V. Calissoni elesse a Presidente il sig. Trentino, a Segretario il sig. Calissoni. Presa conoscenza dei manifesti pubblicati dalla Commissione ordinatrice in data 15 giugno e 21 luglio anno corrente, sentiti i ricordi dell'onorevole Commissione predetta; presi in esame gli elenchi degli animali esposti osserva che:

Nelle categorie A e B sono quindici i torrelli iscritti, mancanti però quelli segnati ai numeri 3, 5 e 7. Presi in esame i torrelli, dall'età di mesi sei fino a che non abbiano denti di rimpiazzamento, non si trovò di poter assegnare il primo premio e ciò per mancanza di caratteristiche di razza e perfezione di forma, condizione che rimane ammessa dal programma ove è detto che la Giuria non deve conferire i premi ai torrelli migliori, ma a quelli che, essendo migliori, sono pure anche ritenuti atti a migliorare la grande razza. Trovò all'incontro di assegnare il secondo premio al torrello iscritto al N. 11, ed il terzo premio al torrello iscritto al N. 10. A titolo d'incoraggiamento accorda una menzione onorevole al torrello iscritto al N. 2 promettente di riuscire un buon riproduttore, ed un'altra menzione al N. 6 pel suo sviluppo precoce e per belle forme.

Nella categoria B, cioè torrelli dal principio dei denti di rimpiazzo fino a quattro denti furono presentati solo due tori. Dei due solo quello portante il N. 14 venne ritenuto meritevole del secondo premio, non ostante la minoranza della Giuria abbia esternato parere che detto torrello non fosse ammissibile al concorso della grande razza perchè appartenente ad incrocio con la razza Svitto, e questa calcolata fra le piccole razze montane.

Nella categoria C femmine bovine della età di un anno a quattro denti fra le sedici presentate al concorso venne deliberato il primo premio alla giovane portante il progressivo N. 7, il secondo premio a quella portante il N. 5, il terzo premio a quella portante il N. 8. Si ac-

cordò menzione onorevole alla vacca N. 15.

Finalmente il Giuri esaminati i gruppi riproduttori maschi e femmine (categoria D dal programma 21 luglio) assegnò il primo premio al N. 1 (proprietario il conte Leandro Colloredo di Palazzolo della Stella) per il gruppo di un toro, due giovenche, quattro vacche e due buoi, il secondo premio al gruppo N. 2 (proprietario signor Facci Luigi e fratelli di Udine) composto di due tori, un torrello giovanissimo, quattro vacche ed una giovenca; ed il terzo premio al gruppo N. 5 (proprietario sig. Cozzi Pietro di Udine) composto di sei vacche e tre vitelli. Accordò una menzione onorevole al N. 3 (proprietario sig. Covassi Candido di Pavia di Udine) composto di tre tori due vacche ed una vitella; ed un'altra menzione onorevole al N. 8 (proprietario Fattori Luigi di Udine) composto di diciotto capi, in vista dal numero rilevante di animali presentati.

Riconoscendo nella Provincia di Udine, una fra le poche che seppero incoraggiare l'industria d'allevamento degli animali bovini, la Giuria si permette di calda-

(Cat. A-B) **ELENCO degli animali bovini (Grande Razza) Tollerati.**

Proprietario	Località dove è tenuto l'animale	Mantello	Altezza metri	Peso chilogrammi	Razza	
					del padre	della madre
Brazza co. Claudio	Pagnacco	6 Formet. macchiato	1.01	200	Nostrana	Nestr. Friburghese
Rosmini nob. Enrico	S. Odorico	6 Bianco perz. formet.	1.15	294	Nostr. Friburgh.	1)
Covassi Gio. Batt.	Pavia	7 » » nero	1.16	328	»	»
Rosmini nob. Enrico	S. Odorico	7 Form. » bianco	1.16	328	»	»
Disnan Giovanni	Udine	8 Formetino	1.19	340	Nostrana	2)
Ballico Teresa	»	8 Rosso oscuro	1.19	340	Friburghese	Nostrana
Tempo Giovanni	S. Maria la l.	11 Nero pezzato bianco	1.35	526	Nostr. Friburgh.	3)
C. vazz. Candido	Pavia	13 Form. » »	1.21	428	»	»
Polani Giuseppe	Lesizza	14 Formetino	1.21	428	»	»
Ballico Teresa	Udine	15 Morello perz. bianco	1.36	620	Friburghese	Olandese 4)
Facci Luigi e frat.	»	16 Formetino	1.41	624	Nostr. Friburgh.	Nestr. Friburghese 5)
Burei F. e Luca I.	Pozzo	19 Grigio	1.41	646	» Durham	Nostr. Friburghese
Chiaro Giovanni	Pagnacco	25 Moro	1.36	574	Nostrana	»
Facci Luigi e frat.	»	28 Sturno	1.43	776	Svittino	Nestr. Friburghese 6)
Marinich Giuseppe	Pagnacco	15 Formetino	1.33	466	Nostrana	Nostrana

(Cat. C) **Giovenche.**

Passone Antonio	Pavia	14 Formetino	1.33	432	Nestr. Fri.	Nestr. Fri.
Covassi Candido	»	16 Nero pezzato bianco	1.27	420	»	» 7)
Disnan Giovanni	Udine	19 Formetino	1.37	528	»	»
Passone Antonio	Pavia	20 »	1.41	512	»	»
Freschi Angelo	Pagnacco	24 »	1.35	530	Friburghese	Nostrana 8)
Colloredo co. Leand.	Bertolo	26 »	1.27	424	Durham	Durham 9)
Morandini Andrea	Pavia	27 » pezzato	1.46	708	Friburghese	Nestr. Fri. 10)
Terrazano Valentino	»	27 »	1.39	604	Nostrana	» 11)
Barbuto Luigi	Udine	28 »	1.34	568	Nostrana	»
Colloredo co. Leand.	Palazzolo	28 »	1.28	466	Durham	Durham 12)
Fattori Luigi	Udine	29 »	1.41	522	Friburghese	Nostrana 13)
Cozzi Pietro	»	30 »	1.44	560	»	Nestr. Fri. 14)
Fattori Luigi	»	33 »	1.37	526	»	Nostrana 15)
Disnan Carlo	»	36 Bianco nero	1.44	610	»	»
Tozzi Domenico	Pagnacco	24 Formetino	1.35	550	Nostrana	Nestr. Fri. 16)
Faura Francesco	Udine	40 Rosso	1.36	556	Nestr. incroc.	Nostrana

1) I Menz. onorevole, Cat. A. 2) II Menz. onorevole, Cat. A. 3) Venne accordata Menz. onorevole per Gruppo. 4) III Premio, Cat. A. 5) II Premio, Cat. A. e II Premio per Gruppo. 6) II Premio, Cat. B. e II Premio per Gruppo. 7) Venne accordata Menzione onorevole per Gruppo. 8) II Premio. 9) Venne accordato I Premio per Gruppo. 10) I Premio. 11) III Premio. 12) Venne accordato I Premio per Gruppo. 13) Venne accordata Menzione onorevole per Gruppo. 14) Venne accordato III Premio per Gruppo. 15) Venne accordata Menzione onorevole per Gruppo. 16) Menzione onorevole.

Orario ferroviario. In seguito alle modificazioni di orario portate dalla Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia ai treni delle linee Milano-Venezia e Venezia-Udine, l'Amministrazione delle Strade ferrate Venete ha sottoposto all'approvazione superiore il progetto di un nuovo orario per le linee Padova-Bassano, Vicenza-Treviso e Vicenza-Thiene-Schi, a fine di mantenere le coincidenze dei propri treni con quelli delle linee dell'Alta Italia.

Pubblicazione interessante. È uscito l'opuscolo già da noi annunziato: *La cavalleria antica e le onorificenze moderne*, di F. B. e trovasi in vendita dei principali librai al prezzo di cent. 50. È uno scritto pieno di buon senso, e che merita l'attenzione del Pubblico. Anche parecchi nostri cavalieri di S. Maurizio e della Corona dovrebbero leggerlo e meditarlo.

Il parere di un competente. Sentiamo che l'illustre Fano, così benemerito delle Associazioni operaie, interpellato dal Senatore Pecile sulla questione del sussidio continuo, dibattuto all'ultima Assemblea generale della nostra Società operaia, espresse parere che si dovesse dare a tutti indistintamente i soci effettivi che ne avessero il diritto, secondo le prescrizioni dello Statuto sociale, e senza riguardo se congiuntamente al diritto sussista o meno il bisogno.

Il busto a Cella. È stato ritirato dalla Stazione ferroviaria il busto in marmo del compianto Sella, dello scultore Flatbani. Ci si dice sia riescito benissimo. Speriamo che si penserà anche al piedistallo ed a determinare il luogo opportuno.

Corsa dei sedili. Domani domenica, corsa dei sedili alle ore 5 e 1/2.

Gli ufficiali della Milizia mobile si vedono in giro oggi per la città colla loro uniforme nuova. Sappiamo

mente raccomandare la continuazione dell'importazione di riproduttori puro sangue della razza friburghese come animali da lavoro e da carne, e la Svitta come animali da latte, non dimenticando però mai di incoraggiare la selezione questo gran mezzo che l'industria zootecnica ha suggerito per migliorare con sicurezza le razze, ed assicurare in tale maniera quel continuo progresso che stabilir deve la ricchezza della florida e ricca Provincia friulana.

Il Presidente

firmato Marco Trentino.

La Giuria

firmati
Gio. Ancillotto
Luigi Granata
Pietro Burei
Il Segretario
firmato Vitale Calissoni.

In conformità a questo verdetto del Giuri la Commissione ordinatrice dichiara di proclamare i premi e le menzioni onorevoli ai singoli capi ed ai gruppi sopraindicati, e che risultano (per quanto si riferisce ai torrelli e giovenche) nelle appese due tabelle:

La Commissione ordinatrice.

tilmente dal signor Metz Enrico e sarà servito dall'albergo al Leon d'oro. Nello spazio di tempo fra l'adunanza ed il pranzo si può visitare il paese, le celebri fabbriche del coltellinaio, o in 10 minuti salire al Castello (m. 357) o un po' più in su per godere della stupenda vista. In due ore si può visitare il magnifico ponte in ferro sul torrente Cellina, fra Maniago e Montebelluno (travata metallica di 83 metri).

Nelle ore pomeridiane saranno allestiti dai Maniaghesi vari spettacoli per la ricorrenza della festa del paese; ci sarà una pesca di beneficenza, festa da ballo, fuochi d'artificio, voli di aerostati ecc.

Si pernoverà a Maniago per imprendere l'indomani le salite ed escursioni fissate.

III. Salite ed escursioni sociali.

1. **Salita alla vetta dolomitica del Monte Raut** (m. 2024).

I Soci iscritti a questa gita si accorderanno sull'ora della partenza. Da Maniago a Poffabro (m. 530) ore 2; da Poffabro alle melghe dietro Raut ore 2 1/2 e da queste alla vetta ore 3. La salita è bella e non molto faticosa. Dal Raut si può discendere nella valle del Torrente Salsia alla Vallina in 3 ore e da questa a Chivovola in 2 ore e da Chivovola in 1 1/2 ore (strada carreggiabile) a Navarosa. Si può anche discendere per il così detto Navaroso, per lo scalone (lungo molto pericoloso, da consigliarsi solo ai provetti in alpinismo) nel canale della Molassa e quindi ad Andreis, ore 7.

2. **Salita al Monte Jof** (m. 1219.1).

I salitori del Jof partono alle 5 ant. da Maniago e in poco più di 3 ore arrivano sulla vetta. Da questa in 2 ore si discende a Pian de Merse (m. 5943) e indi in 1 ora a Poffabro (m. 530). A Poffabro s'incontreranno con gli escursionisti che arriveranno da Palla Barsana, e con questi proseguiranno per Maniago in 1 ora e mezza.

3. **Escursione per la Sella di S. Antonio** (m. 751) e per quella di Palla Barsana (m. 865) a Poffabro (m. 530).

Questa compagnia parte alle 5 ant. da Maniago, arrivando in 5 ore o poco più a Poffabro, dove si congiungeranno coi salitori del Jof coi quali proseguirà per Maniago.

IV. Escursioni e salite libere (da Maniago).

Da Maniago ad Aviano (1 1/2 ore di vettura) Darlagio, Pian del Cavallo (m. 1200 circa) 4 ore e discesi a Barcis (m. 412) in 2 ore circa. Da Barcis in 3 ore a Cimolais (m. 680) e in altre 4 ore pel passo di S. Osvaldo (m. 748) a Longarone. Da Barcis a Claut (m. 621) in 3 ore e poscia in 9 ore pel passo della Casarate (m. 1514) a Tramonti di Sopra (m. 711) e per la sella Clautana (m. ?) in 6 ore a Tramonti di Sotto.

Da Aviano per Durigo (m. 194) al Monte Cavallo (m. 2250) in 8 ore. Si può dividere l'ascesa in due tappe dormendo sul fieno in qualche cascina di Pian del Cavallo. Dalla vetta del Cavallo si discende in circa 4 ore al Palazzo del Cansiglio (m. 1033).

Da Maniago per Medun (in vettura 1 ora) Tramonti di Sotto a Tramonti di Sopra piedi 4-5 ore. Da Tramonti a Socchieve o per la Forcella ore 6 o pel passo di Zoparait (m. 1428) ore 5-6 a Socchieve (m. 412 nella valle del Tagliamento).

AVVERTENZE.

Per i Soci che partono da Udine la Direzione ha fissato la partenza col treno delle ore 5 ant. (II classe L. 3.85, biglietto di andata e ritorno L. 6.20). Al momento dell'adesione dovranno dichiarare se vogliono approfittare di questa partenza in comune, nel qual caso troveranno a Pordenone le vetture pronte per proseguire per Maniago (ore 3, L. 3.50).

Durante l'adunanza i Soci dovranno iscriversi per le diverse gite, e si nomineranno un Direttore per ogni compagnia; nello stesso tempo verranno loro distribuiti i biglietti di alloggio per pernottare a Maniago. Dovranno pure avvertire l'apposito incaricato, quando e per che direzione, desiderano di fare il ritorno. La tariffa per il solo pranzo è fissata in L. 6. Il biglietto della ferrovia e il costo della vettura stanno a carico dei singoli alpinisti.

La gita al Raut costerà circa L. 8 e le altre due circa L. 4 l'una che si dovranno esborsare prima della partenza ai rispettivi direttori.

Quelli che intendono di prender parte al Congresso, al pranzo ecc. dovranno iscriversi non più tardi del giorno 4 del venturo alle ore 6 pom. presso i locali della Società, via dei Teatri, 21, o presso la libreria P. Gambiari, o, finalmente, presso il sig. Antonio De Marco albergatore a Maniago. Per avere la carta per il pranzo dovranno esborsare anticipatamente L. 6.

Dopo le 6 pom. del giorno 4 non si riceveranno più adesioni stante che la Direzione dopo quel giorno non è più in

tempo di provvedere per gli alloggi e per il pranzo.

Possano partecipare al Congresso, alle escursioni e al pranzo oltre i Soci della Società alpina friulana, i Soci delle Società alpine italiane e straniere, purché si siano iscritti a tempo. Ogni Socio può però presentare anche un non Socio, il quale per iscriversi dovrà, oltre alle quote indicate, versare una tassa d'iscrizione di lire 2, fatta eccezione per gli abitanti di Maniago, presentati dal signor Sindaco co. Carlo Maniago.

L'adunanza è pubblica. I Soci che intendessero di compiere le ascese o l'escursione sono pregati di semplificare, per quanto è possibile, i loro bagagli. Per il Raut basta il plaid, che non è necessario nella salita del Jof e nell'escursione. Finalmente è desiderabile che gli escursionisti siano muniti di carte geografiche, strumenti e di quanto può servire a meglio conoscere ed illustrare i luoghi per i quali passano.

Cronaca giudiziaria. Tutti ricorderanno la storia di quei due individui, che tempo fa si diceva andassero vendendo false monete antiche ingannando i compratori, antiquari e non antiquari. L'Autorità di P. S. credette di dover intervenire, e l'affare fu deferito al Tribunale Correzionale, davanti al quale comparvero Zatti Luigi e Donati Andrea, come imputati del reato previsto dall'art. 392 C. P. C. per avere nel febbraio 1881, vendute al signor Attilio Baldini, cambiolavio, al signor Taddeini antiquario libraio di Udine, all'avvocato Pietro Lorenzetti di Palma e ad altri ancora, diverse monete antiche di vario conto, falsificate, ingannandoli sulla loro genuinità, ed affermando che erano d'argento, mentre vennero trovate composte di sottile foglia di questo metallo, ed il rimanente di metallo ignobile.

Tenuto pubblico dibattimento nel 3 corrente mese uditi gli acquirenti ed anche il professor Ostermann, diligente raccoglitore di monete antiche, il Tribunale, dalle risultanze del processo non trovò che a carico dei giudicabili concorresse l'elemento fraudolento, epperò con breve, ma esatta sentenza dichiarò non luogo a procedimento, assolvendo i giudicabili dalle spese processuali.

La Psicologia degli animali.

formante la parte III del studio psicologico-scientifico che va pubblicando il dott. Antongiussepe Pari, uscì testè alla luce. Viene, dall'infusorio alla scimmia, ricavata gradualmente col soccorso di otto psicometri forniti dalle palei attive funzioni dei telegrafi nervosi. Da ognuna di queste particolari funzioni, levando scientificamente quanto d'automatico spetta al nervo telegrafico, s'isola nell'ufficio telegrafico la corrispondente facoltà insita nel subbietto funzionante, per cui l'insieme delle otto facoltà psichiche ricavate così a posteriori caratterizza nei protocolli, nell'invertebrati, e nei vertebrati il Macchinista e Telegrafista dell'organizzazione animale; inoltre serve a rilievi comparativi fra i subbietti delle singole classi zoologiche. — La psicologia degli animali restò sepolta sotto il termine illusorio *istinto*, ed ignorata perciò la psicologia *elementare*, non fu possibile con metodo scientifico chiarire la psicologia *sublime*, od umana. (La parte III vale lire 1.50). — La Parte IV passata già alle stampe darà, in base a dieci psicometri, la psicologia del bambino umano, del fanciullo, dell'uomo preistorico rappresentato dalle sue opere, nonché i dati psicometrici comparativi tra uomo ed animale, onde poter dopo psicometizzare con cognizione di causa l'uomo storico di civiltà in civiltà. — La Ditta Gambiari farà tener sollecitamente ai genti le associazioni i rispettivi esemplari.

Detenuto politico alle carceri di Gorizia è anche un udinese, un bravo giovanotto, certo B. L., ch'aveva officina a Ronchis di Monfalcone.

La Direzione generale del Debito pubblico avvisa che fu denunziata la perdita del certificato di iscrizione per una rendita di lire 50 intestato a Vicario Anna fu Giuseppe, nubile, qui domiciliata, e portante il num. 587.297.

Troppo tardi ci giungono il seguente reclamo al nostro Municipio: ad ogni modo speriamo che servirà per l'avvenire. Ecco:

« Non comprendiamo perchè il Municipio non abbia fatto pratiche presso l'Amministrazione della Ferrovia Alta Italia per ottenere una maggior durata ai biglietti di andata e ritorno per l'epoca della nostra fiera, pratica che il Municipio di Brescia fece per la fiera di quella città, ed ottenne la facilitazione che un biglietto d'andata e ritorno abbia durata della prima corsa d'un giorno fino all'ultima dell'altro. Non avrebbe servito anche ciò ad attirare un maggior numero di forestieri tra noi? »

Il sequestro delle frutta. Ci viene comunicato quanto segue:

« Va bene che il Municipio pensi a tutelare i consumatori col far sequestrare dal mercato i generi che potessero riescire

ULTIMI

Vienna, 12. Il *Fremdenblatt* smen- tisce la combinazione d'un foglio di Ber- lino il quale, dalla circostanza di non avere il Re di Baviera avuto un convegno col- l'imperatore d'Austria, deduce la conse- guenza che nel convegno dei principi si sia trattato di affari relativi alla dinastia bavarese.

Di fronte all'osservazione del detto foglio che il contegno del principe Lodo- vico, presuntivo erede del trono, abbia fatto cattiva impressione ed offerto così forse l'occasione di far salire al trono il principe Leopoldo, genero dell'imperatore d'Austria, il *Fremdenblatt* ricorda che l'imperatore conversò nel modo più amichevole col principe Lodovico, il quale, come il *Fremdenblatt* si dice in grado di poter assicurare positivamente, non ha più la lontana idea di rinunciare ai suoi di- ritti al Trono, mentre d'altro lato non gli si può nemmeno da nessuno e men- che meno dall'imperatore d'Austria, at- tribuire un tale proposito.

Belgrado, 12. I Panduri del Con- solato turco in Nisch ferirono gravemente alcuni serbi. Si temono disordini.

Berlino, 12. Il *Reichsanzeiger* pub- blica la nomina del Ministro di Stato Eulenburg a Presidente superiore della Provincia d'Assia Nassau e Schlieemann a Sottosegretario al Ministero dell'interno.

Parigi, 12. Parecchi governi proce- dendo nella inchiesta per danni dei loro nazionali negli avvenimenti di Sfax, la Francia ha spedito un funzionario per completare la inchiesta sommaria di Lo- gerot.

Roma, 12. Il Bollettino del Mini- stero della guerra pubblica parecchi collo- camenti a riposo di ufficiali di gradi di- ferenti, parecchi richiami di ufficiali in aspettativa. Pubblica la dimissione di 63 ufficiali di milizia mobile, il passaggio alla riserva di 12 ufficiali della milizia mobile, il passaggio di 3 ufficiali della milizia mobile a complemento.

Il tenente colonnello Goggia di fanteria, è promosso a colonnello.

Roma, 12. I negoziati per il nuovo trattato di Commercio franco-svizzero si apriranno a Parigi alla fine di agosto ed in principio di settembre. Kern, ministro della Svizzera a Parigi, e Lardy, consigliere di quella legazione, saranno assistiti da una commissione di oltre 16 membri rap- presentanti le industrie di tessuti, del- l'orologeria e della gioielleria, l'agricol- tura. La Commissione si radunerà a Berna il 15 corr.

New-Castle, (Oceania) 11. È giunto l'Europa.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 13. In una riunione a Belle- ville, Gambetta respinge l'accusa della dittatura ed espone le riforme necessarie per la magistratura, per l'esercito, per la Chiesa e per l'imposta amministrativa. Disse di volere una politica estera ferma e dignitosa; aggiunse che la Francia deve conservarsi le mani libere e nette e non istinguersi con nessuno; esser amica di tutti e cercare negli interessi economici l'occasione della concordia; che deve guar- darsi dagli ambiziosi all'estero e dai mo- narchici all'interno. Bisogna concentrarsi per ricostruire il prestigio della Francia e raccogliere il prezzo di tale condotta. Verrà giorno, in cui i problemi tutti si risolveranno col diritto delle genti. Vuole la Repubblica attenta, prudente, lontana da spirito di aggressione; e spera che verrà tempo per la Francia di questa politica, in cui ritorneranno ad unirsi i fratelli momentaneamente separati. (Applausi pro- lungati).

Praga, 13. A Praga il nuovo teatro nazionale ceco abbrucchiò da sei ore. L'in- cendio è scoppiato in seguito a lavori di tubatura sui tetti. La popolazione di na- zionalità ceca è dolorosamente afflitta.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Cereali — Depositi e vendite a Trieste. Trieste, malgrado il confine politico e aumenti (per così dire) la di- stanza, è una delle piazze cui più spesso si rivolge il nostro mercato granario. Non sarà quindi inutile conoscere i depositi in cereali che si hanno colà e l'importanza delle vendite ed i prezzi nella ottava da giovedì 4 a ieri l'altro, giovedì 11.

Il deposito in frumento, che ieri l'altro si calcolava sulla piazza di Trieste, era di quintali 2712; il deposito in formentone, quintali 12103.

Le vendite della settimana si verifica- rono specialmente nel formentone (grano- turco); e si vendettero 70000 quintali formentone Danubio viaggiante con basti- menti a vapore per Venezia, franchi oro 18.75 a 18 in oro; quintali 20000 detto, consegna ottobre — dicembre a Venezia, franchi oro 17.50 a 18; quintali 10000 Danubio consegna ottobre — dicembre, in

nocivi alla salute, e che perciò quasi ogni giorno sequestrarsi delle frutta che si di- cono immature, o guaste. Ma che tali se- questri si facciano a casaccio senza un briciolo di criterio, non la va, non la può andare. Cosa succede? — che talvolta si sequestra una quantità di frutta, e che poi, riconoscendosi il torto, quella frutta si re- stituiscono. Ma intanto il danno per il venditore o per il contadino è grande. A questa operazione dovrebbe presiedere uno che se ne intenda, uno che sappia se un frutto è maturo o se è guasto, non chi non se ne intende proprio affatto affatto.

La frutta, anche levata dall'albero quando non sono mature, lo diventano dopo; ora chi ordina i sequestri, non sa certo quanto tempo sia necessario perchè un frutto di- venti maturo, non sa quanto tempo ci voglia prima che quel frutto si possa mangiare. Si domini un perito, che possa giudiziosamente giudicare della cosa; noi, rivenditori lo pagheremo volentieri a nostre spese, piuttosto di sottostare agli ingiusti- ficati capricci di chi nulla sa, in questo argomento. Se dai luoghi di provenienza si levassero le frutta già mature, quando sono già giunte diventerebbero fradice e sarebbero immangiabili; è perciò appunto che si levano dagli alberi un po' prima della maturazione, perchè col caldo e col tempo diventino mangiabili e sane. Questa è la verità, che raccomandiamo al Mu- nicipio perchè opportunamente provveda.

Molti rivenditori di frutta.

Sulla Esposizione bovina ab- biamo ricevuto degli scritti che pubbliche- ranno nel prossimo numero.

Il negozio di Fioravante Via- nello in Via Savorgnana n. 7 attirò, in questi giorni di mercato, l'at- tentione di molti forestieri, che si ferma- vano a vedere quelle ceste di frutta fresche disposte con bel garbo e tanto ve- nezianismo. Ormai anche le padrone di casa e le fantesche sanno come al *Negozio Vianello* si acquistano, allo stesso prezzo che sulla piazza, frutta squisite e ben ma- ture, in gran parte provenienti da paesi dove esistono come specialità della col- tivazione. Anche gli *erbaj* che si trovano a quel *Negozio*, sono sempre di qualità distinta.

Teatro Minerva. Questa sera prima rappresentazione della *Norma*.

Sala Cecchini. Ricorrendo la ri- nomata fiera di S. Lorenzo, ed allo scopo di accontentare i signori forestieri che in questa occasione frequentano la nostra città, nelle sere di domenica e lunedì 14 e 15 corrente, verrà aperta la suddetta Sala per due grandi feste da ballo con scelta orchestra.

Biglietto d'ingresso cent. 25, per ogni danza cent. 20. Si darà principio alle ore 8.

È uscita la 65ª dispensa delle poesie Zorutti, edizione Bardusco.

Fu perduto un orecchino con perla bianca dal negozio Vianello in via Cavour al Caffè della Nave. A chi lo re- casse a quel negozio, verrebbe dato in compenso una somma equivalente al valore dell'orecchino stesso.

Già per la Riva. Un povero vec- chio, certo Marigo Antonio, pittore, abi- tante in via Prachiuso, nel salire jeri su per la Riva del Giardino, struciòlava e precipitava al basso rotolando. Riportò contusioni alla testa e ad un braccio. Fu condotto all'Ospedale.

Arresto. Venne qui arrestato certo Bert. Antonio, in seguito a mandato di arresto del Pretore di S. Vito, e ciò per essere sottoposto all'ammonizione.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare del 47º regg. fanteria eseguirà domani, 7 agosto, sotto la Loggia municipale alle ore 7 pom.:

1. Marcia « Riconoscenza » Migliavacca
2. Sinfonia « Vespri Siciliani » Verdi
3. Fantasia « Ventiquattrore » Carini
4. Valtz Cresci

Fatti Varii

Esposizione floricola, orti- cola ed apistica. Una tale Esposi- zione si terrà a Venezia. Tutti coloro che insino ad ora non avessero ricevuto il Regolamento ed il programma, possono fare richiesta direttamente alla Commis- sione organizzatrice. Il termine per la pre- sentazione delle domande scade col giorno 25 corrente.

ULTIMO CORRIERE

LA REGINA IN CADORE.

(Nostra Corrispondenza)

Cadore, 12 agosto.

Faccio seguito alla mia cartolina di ieri, e colla solita fretta, per i motivi accennati

nella mia prima lettera. Le dico di non poter scrivere che un cenno brevissimo, ma completo.

La Regina ed il Principino, dopo aver preso un rinfresco al quale ebbero parte, oltre l'onor. cav. Sindaco di qui e S. E. il comm. Tecchio Presidente del Se- nato, diverse Rappresentanze, escivano dalle sale del Palazzo Comunale fra gli applausi della folla ed il suono dell'Inno Reale.

Si fermarono di bel nuovo sul poggiaolo per pochi istanti, ringraziando con qua- stoso piegare del capo la gente accorsa. Erano le ore 4.55 (se il mio orologio seg- nava bene), quando s'avviarono a visitare questa Chiesa Arcidionale.

Vi si fermarono per circa 10 minuti, osservando specialmente qualche quadro del Tiziano che nella Chiesa stessa con- servasi.

Mi si racconta che il Principino am- mirando l'effigie d'un S. Tiziano (che vuole lavoro del sommo artista) dicesse meravigliato; quegli è l'on. Tecchio. Ho detto mi si racconta, e questo a scanso di responsabilità.

Dimenticavo dire che le signore di Pieve fecero offrire, col mezzo di una graziosa bambina, un bellissimo mazzo di fiori a S. M., la quale, con l'usata espansività d'animo, accettava ringraziando.

Usciti di Chiesa, presero ad incammi- narsi, traversando obliquamente la p.zza, per la contrada Salvadei, da dove vedonsi benissimo il Monastero, il Castello, e il Roccio di S. Alipio.

Ritornati quivi, presero la via che con- duce a Calalzo, e prima ancora di toccare il territorio di Calalzo stesso scesero da carrozza a destra della Valle Orsina e si posero con alcuni del seguito a fare un piccolo *dejeuner* sul prato soprastante a sinistra, di proprietà del sig. Giacomo De Carlo.

La folla intanto fermavasi a Pieve, dove a brevi intervalli la Banda suonava l'Inno Reale e qualche altro pezzo di musica gioconda.

S. M. ed il Principino con alcuni del seguito ripassarono per Pieve sempre fra entusiastici *craie* ed al suono dell'Inno; e alle ore 6.10, salutato il cav. Sindaco cui strinsero la mano, si diressero per Perarolo, lasciando la viva speranza che risulterebbero per più d'una volta queste alture.

La Regina manifestò la sua soddisfazione per l'accoglienza avuta. Anche a Tai (non Fai come fu erroneamente stampato) seb- bene non si fermò, fu pure acclamata in- sieme al Principino da tutto il paese, che altresì seppe improvvisare giardini, ma- gnifici archi, stendardi, boschetti ed una fontana gettante l'acqua a circa quattro metri. Mi si dice che a S. M., molto pri- ma di giungere a Perarolo, abbia piaciuto smontare dalla carrozza e far quel tratto di strada a piedi. Il tempo continua bello.

Il Ministero degli esteri delegò l'illustre viaggiatore commend. Cristoforo Negri suo delegato al Congresso geogra- fico internazionale di Venezia.

— Dicesi che il nuovo programma di Belleville, nel quale si riassumono le nuove idee di Gambetta, sia stato scritto dallo stesso Gambetta.

— L'on. Zanardelli, considerando le sottrazioni che avvengono a danno dei su- baconomi dei benefici vacanti, emanò cir- colare colla quale ordina severità, e che i colpevoli sieno deferiti al potere giudi- ziaro.

— Il ministro Constans nel suo di- scorso di Tolosa si è vantato di essere opportunista.

— Il giornale l'*Esercito* pubblica una corrispondenza, che dice di avere ricevuto da ottima fonte, in cui si denunciano gli apparecchi militari francesi al confine ita- liano.

— Il giornale *Hak-kat* creta esser ne- cessario l'intervento straniero contro le truppe egiziane che tendono ad annu- tiarsi.

TELEGRAMMI

Londra, 11. La Germania appoggia a Costantinopoli gli sforzi dell'Austria per ottenere la congiunzione delle ferrovie austro-turche. È imminente la dimissione del Gabinetto egiziano, in seguito alla sua incapacità di ristabilire l'ordine e la di- sciplina nell'esercito.

Landeck, 11. L'imperatore giunse alle ore 7 ant. da Bludenz, ovunque fe- steggiatissimo.

Venezia, 11. La squadra è entrata stamane nel porto Alberani. L'avviso Mar- c'Antonio Colonna gettò l'ancora nel ba- cino di S. Marco. La cittadinanza festeg- giante si accinge a visitare la squadra. Si faranno all'uopo numerose gite ogni giorno.

Londra, 12. La Camera dei comuni rinviò il *bill* agrario alla Camera dei Lordi che lo discuterà oggi.

Trieste, 6. 7.75 a 8.75; quindi 10000 detto pronto, prossimo arrivo in Trieste, 7.15 a 8.40; 10000 levante Albania, 6.80 a 7.75; 8000 Danubio color. id., franchi 18.50 a 20.10 pure il quintale.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 12 agosto.

Nap. d'oro	26.30	Fer. M. (con)	—
Londra	25.46	Banca To. (n°)	—
Francesco	101.40	Cred. It. Mob.	936
Az. Tab.	—	Rend. Italiana	91.90
Banca Naz.	—		

Londra, 11 agosto.

Inglese	100.3/4	Spagnolo	27.1/8
Italiano	89.5/8	Turco	17.1/4

Parigi, 12 agosto.

Rendita 3 Gto	96.15	Obbligazioni	377
id. 5 %	118.02	Londra	25.26
Rend. Ital.	90.35	Italia	1.1/4
Ferr. Lomb.	—	Inglese	100.3/4
V. Em.	—	Rendita Turca	17.42
Romane	143		

Berlino, 12 agosto.

Mobiliare	651.50	Lombarda	240
Austriache	624.50	Italiane	—

Venezia, 12 agosto.

Rendita pronta 91.80 per fine corr. 91.90
Londra 3 mesi 25.18 — Francese a vista 101.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.34 a 20.36
Bancanote austriache	217.25 a 217.40
Fior. austr. d'arg.	—

Vienna, 12 agosto

Mobiliare	368.40	Napol. d'oro	9.34.1/2
Lombarda	139	Cambio Parigi	46.65
Ferr. Stato	359.75	id. Londra	117.80
Banca nazionale	536	Austraca	78.80

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 13 agosto.
Londra 117.65 — Arg. — — — Nap. 9.32.

Milano, 13 agosto
Rend. Italiana 20.25 — Napoleoni d'oro 91.80

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 agosto	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 c
Barometro rid. al m. 116.0	749.6	747.5	747.4
Temperatura a 2 m. al sole	46	41	72
Umidità relativa	sereno	sereno	sereno
Stato del cielo	calma	S	calma
Velocità del vento	0	1	0
Pressione al m. 0	26.0	30.1	24.1
Temperatura massima	32.8		
Temperatura minima	21.0		
Temperatura minima all'aperto	19.4		

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Articolo comunicato (*)

Nel numero di mercoledì di questo re- putato Giornale sta pubblicato l'elenco di tutte le Parrocchie e di città colla cifra delle offerte raccolte dalle rispettive Commis- sioni per danneggiati di Marsiglia. Da tale elenco rilevasi che la Parrocchia di San Giorgio non avrebbe offerto nemmeno un soldo.

Si desidera sapere se la Commissione istituita per detta Parrocchia nei signori Giovanni Hurech e Francesco Angeli si siano prestati ad eseguire il ricevuto man- dato; che se fu negligenza da parte di questi signori, non è giusto che i Parro- chiani di S. Giorgio abbiano a subire una pubblica taccia di egoismo, mentre in ogni occasione quella Parrocchia non fu mai minore delle altre consorelle in atti di pubblica beneficenza.

Alcuni Parrocchiani di S. Giorgio.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

COLLI E POLSINI

per uomo impermeabili duraturi di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione — elastici.

Non è bisogno di bucato nè sti- ratura.

Presso il negozio di chincaglieri e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI
in Udine via Bartolini.

Presso il sig. ANGELO TOFFOLI in via della Posta N. 24 trovasi espo- sto a libera entrata del pubblico uno svariatissi- mo assortimento di li- bri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde fa- cilitare la vendita si ac- corda sempre ribasso sul prezzo marcato su cia- scun libro.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE
Vedi quarta pagina.

Il 98º numero

DEL

FANFULLA DELLA DOMENICA

del 1881

messo in vendita Domenica 14 agosto

in tutta l'Italia, contiene:



Bricciole (la compagnia permanente a Roma), Il Fanfulla della Domenica — Andrea Chénier e i Giacobini, Franc. Tor- racci — Pittori italiani, Federico Pastori, Ugo Flerca — Un duello, Enrico Castellanova — Libri nuovi.

Cent. 10 il Num. per tutta l'Italia.

Abbonamento per l'Italia annuo L. 5.

Fanfulla quotidiano e settim. per 1881.

Anno L. 28 — Sem. L. 14.50 — Trim. L. 7.50.

Amministrazione: Roma, Piazza Mon- tecitorio, 130.

ALLA

BIRRARIA LORENTZ

trovasi Birra in Bottiglia della rinomata e premiata Fabbrica

F. SCHREINER E FIGLI
DI GRATZ

in cassette da dodici e ven- tiquattro Bottiglie.

Nel locale stesso trovasi disponibile col giorno 15 settembre 1881 un appar- tamento posto al 2º piano.

VENDITA

CARBONE COKE

presso la Ditta

C. BURGHART
UDINE

rimpetto la Stazione ferroviaria.

In via Rialto n. 4

deposito d'ogni sorte

Bottiglie di Cristallo

alle seguenti prezzi.

Uso Champai	N. 100 L.	35.00
Sampagnote	» »	30.00
Litri forti chiari	» »	27.00
» » neri	» »	28.50
» » verdi	» »	25.00
Bordolesi	N. 150 L.	37.00
Borgognote chiare	N. 100 L.	28.00
id. nere	» »	26.00
2/3 litro chiaro	» »	26.50
1/2 litri	N. 150	35.00
1/2 Champai	» »	38.00
1/2 Gasose	» »	38.00

Altri Tipi diversi a prezzi modi- cissimi e per partite grosse si farà qualche riduzione.

Deposito anche in Turaccioni d'ogni sorte a prezzi miti.

Fontanino di Pejo.

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara che la sola e vera acqua di Pejo è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Avverte quindi e prega i sig. Medici e consumatori di detta acqua (onde non abbiano ad essere ingannati da altre acque pur dette erroneamente Pejo) di chiedere ai sig. farmacisti acque non puramente di Pejo, ma del Fontanino di Pejo, ed esigere bot- tiglie portanti la capsula color rosso- scuro colle parole *acqua ferruginosa del Fontanino di Pejo*.

Dal Comune di Pejo, 6 luglio 1880.

Il Capo Comune

GIUSEPPE MORESCHINI.

Deposito generale presso il delibera- tario sig. Luigi Bellocari in Verona porta Pallio n. 20.

In Udine presso Bosero e Sandri farmacisti.

Rivendita in Cividale presso Giulio Podrecca farmacista.

Ai signori Sindaci, Maestri e Sopra- intendenti scolastici.

D'AFFITTARSI

pel 1º settembre p. v.

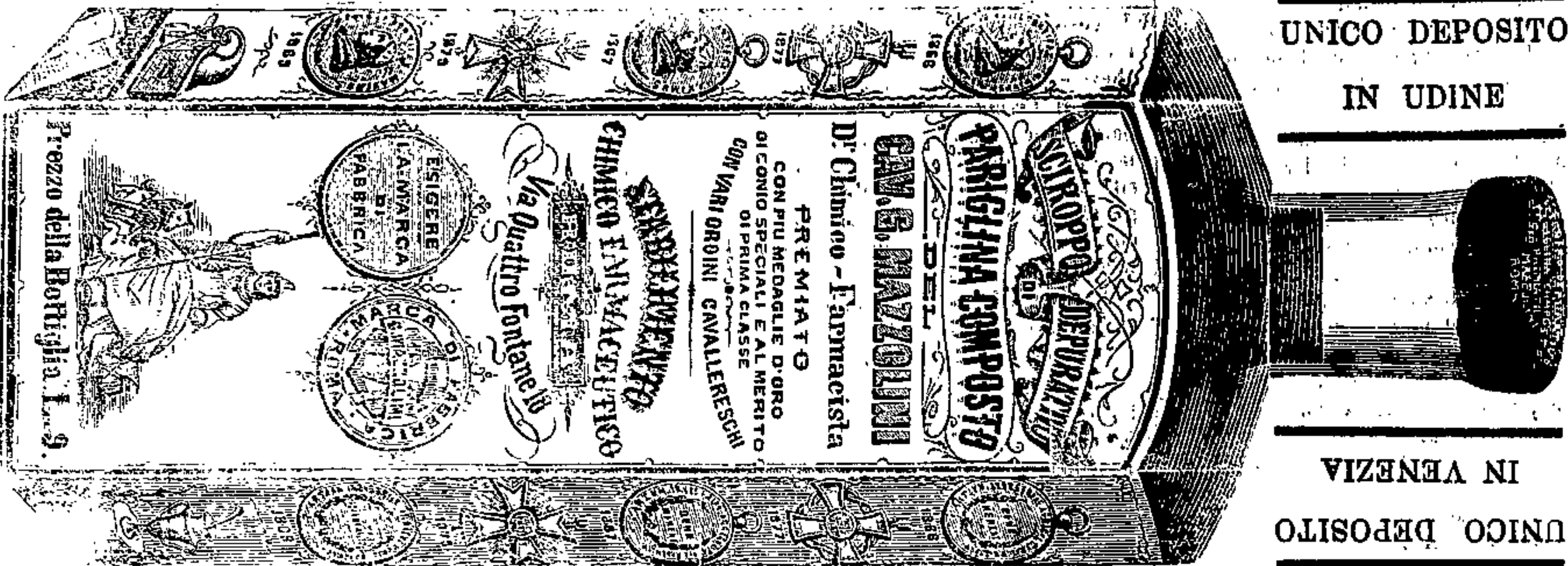
la casa in via Grazzano

numero 22.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGT, Parigi, 21., Rue Saint - Marc.

Udine - Unico deposito presso la Farmacia G. Commessati - Udine

N.B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi pervenga la ferrovia, si spediscono franco d'importo e d'imballaggio L. 25.



UNICO DEPOSITO
IN UDINE

UNICO DEPOSITO
IN VENEZIA

È solamente garantito il vero Sotroppo de Purativo di Farigina composto dal Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portante la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca depositata. Egual confezione hanno le mezze bottiglie.

Prezzo delle grandi L. 9. - Mezzo L. 5.

in Venezia presso la Farmacia Bötner "alla Croce di Malta"

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA			ARRIVI DA VENEZIA		
ore 5.10 antim.	omn.		ore 7.35 antim.	diretto	
> 9.28 antim.	id.		> 10.10 ant.	omn.	
> 4.57 pom.	id.		> 2.35 pom.	id.	
> 8.28 pom.	diretto		> 8.28 pom.	id.	
> 1.44 antim.	misto		> 2.30 antim.	misto	

PER TRIESTE			DA TRIESTE		
ore 8.00 antim.	misto		ore 9.05 antim.	misto	
> 3.17 pom.	omn.		> 12.40 mer.	omn.	
> 8.47 pom.	id.		> 8.15 pom.	id.	
> 2.50 antim.	misto		> 1.10 antim.	id.	

PER PONTEBBA			DA PONTEBBA		
ore 6.10 antim.	misto		ore 9.10 antim.	omn.	
> 7.45 id.	diretto		> 4.18 pom.	misto	
> 10.35 id.	omn.		> 7.50 id.	omn.	
> 4.30 pom.	id.		> 8.20 id.	diretto	

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE
Via della Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettabili letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese - PREZZO D'ABBONAMENTO - L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri - Stampa di viglietti da visita in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

LIRE 20

PER SOLE L. 20

Concorrenza impossibile.

MAGNIFICO SERVIZIO IN CRISTALLO

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 12 Bicchieri per acqua | 4 Caraffe da vino |
| 12 id per vino | 2 " per acqua |
| 12 id p. vino fino | 2 Porta - sale |
| 2 Compotiers. | 2 Porta - stecchetti |

più 1 Vinaigrier completo, con REGALO di un elegante servizio da liquori in cristallo di Boemia per 6 persone, con piatto di cristallo e caraffa.

Spedire vaglia postale ad IGNAZIO BROD, piazza Castello, 1., Torino - Franco d'imballaggio e di rotture - catalogo gratis.

Agli acquirenti di un servizio si regala UN BIGLIETTO ORIGINALE DELLA LOTTERIA MILANO - 700 mila lire in oro di premi.

In Udine Via Nicolò Lionello

(ex Cortellazzis)

PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

TROVASI

un copioso assortimento di Vasche da bagni, a doccia e semicupj tanto da vendere che da noleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

Pompa per incendio

munita di tutti gli attrezzi occorribili e montata su carro a quattro ruote.

LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giocattoli e Fabbricazione

La meravigliosa trovata inglese che eseguisce vari libri i più sorprendenti, le "Pantomime" assortite multicolori, con fischio, la "volante", la "trottole", la ballerina, ed il diavolo e curioso orologio animato, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento tranway in latta, carrozze, carrozelle, carrelli, omnibus, armature, stabbie, schioppi ecc. ecc.

Cucine in vari formati adatte di tutti gli occorrenti, anche in scatole e con stanza completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barche, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Mobili, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

presso la ditta DOMENICO BERTACCINI

Via Posello ed in Mercatovechio.

LANTERNE MAGICHE

Anno XIV

SOCIETÀ BACOLOGICA

Esercizio 1881-82

DEL
COMIZIO AGRARIO
DI BRESCIA

LE SOTTOSCRIZIONI SI CHIUDONO COL 31 AGOSTO

Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachi delle migliori provenienze. - A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.

N.B. Le lettere si raccomandano che sieno dirette precisamente Alla Società Bacologica del Comizio Agrario onde evitare ritardi nel riscontro.

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.